Anno XIII. N. 19 — Udine, Venerdì 24 gennaio 1890 — Abbonamento postale

Prrezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . 11
id. trimestre . .
id. mese . . . 2
Estero: anno . . . . . . L. 28
id. semestre 17
id. trimestre 9

Le associazioni non disdette intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della **Posta** n. 16, Udine

Le Opere pie e lo Stato

Gli enti rivolti, singolarmente alla beneficenza pubblica, furono sconosciuti nell'antichità. Fu solo quando il Cristianesimo levò a precetto divino la legge morale di dover ogni uomo soccorrere il suo simile, che vennero sorgendo le istituzioni caritative; specialmente in quel periodo di transizione tra l'antico ordinamento sociale e la costituzione delle Società moderne — periodo detto del medio evo — in cui tanto predominio ebbero i due grandi sentimenti della religione e della civiltà.

Fino alla vigilia di quell'umano carnaio che fu la rivoluzione francese del 1789, l'umanità fu abbellita di quelle opere destinate a distribuire agli egri, ai miseri ai cattivi, la privata e la pubblica beneficenza. Di questa furono mai sempre depositarii e distributori insieme i sacerdoti cattolici, comechè si considerò la carità la quale un dovere esclusivamente religioso. Fino al 1789 osserva il Rorai, non si disputò sulla natura e sulle cause della miseria, ma si elargì. Lo Stato, ovvero il Principe, non prendeva alcuna ingerenza nell'Amministrazione di quegl'istituti, i quali affidati ai Ministri del Santuario, non potevano deviare dal loro scopo.

Nel 1789 però, la carità e la miseria mutarono i loro nomi in quelli di filantropia e di pauperismo

Il male della legislazione francese viene in gran parte, se non in tutto, riparato nelle varie restaurazioni; ma l'influsso economico e materialista ha portato ai dì nostri un turbamento alle secolari istituzioni della carità. Lo Stato ha esteso il suo dominio nel regno della carità: la breccia è stata aperta.

La rivoluzione del 1789 ha oramai i suoi apostoli, i quali hanno il compito di far avverare il vaticinio di Gioele;

“ Quello che era avanzato all'eruca lo mangiò la cavalletta; quello che era avanzato alla cavalletta lo mangiò il bruco; quello che era avanzato al bruco lo divorò la rugine „. L'egoismo prevale alla carità, e togliendo a pretesto che un numero di pie istituzioni più non risponda ai bisogni della nuova società scristianizzata, ecco che lo Stato dà luogo alla distruzione di tutte le Opere di beneficenza, anzichè ad una saggia e provvida riforma, per aver così agio di appropriarsene il ricco patrimonio, come già fece per le corporazioni religiose. La legge votata dalla Camera italiana, nella tornata dal 19 Dicembre ultimo, è la via che mena alla distruzione di un patrimonio accertato, in febbraio 1889, in lire 1,724,091,106 con una rendita di L. 135,270,525.

E' così che l'idea ogni giorno più invadente dello Stato sulla Chiesa e sopra ogni emanazione della Chiesa, oggi trova la sua più brutta applicazione; poichè la beneficenza amministrata e distribuita dallo Stato, e con norme dettate dallo Stato abbrutisce colui che n'è l'oggetto. Svincolato il povero dall'obbligo della riconoscenza, si farà di lui un incomodo cliente dell'opera che viene a surrogarsi a quella pia, pretendendo ogni soccorso capace ad alimentare le sue passioni, non moderate più da alcun freno religioso; e però il lavoro gli sarà grave e sarà un mestierante di miseria della più brutta specie!

La legge Crispi è l'obbrobrio dello Stato, che devia la carità dal suo retto cammino, per farne una forza contro la Chiesa, da cui direttamente promana e ch'è il vero punto cui mira la massoneria che despotizza nell'Italia moderna.

Auguriamoci che il Senato — moderatore delle partigiane passioni politiche, smodate e nocive, dell'altro ramo del Parlamento — vorrà respingere la riforma sulle Opere pie tanto esiziale alle varie regioni italiane, ed alla nostra in ispecie.

Comm. *F. V. de' Torrenferos.*

Aristide Gabelli pubblicò nella *Nuova Antologia* un articolo che è una vivissima critica della Legge sulle Opere Pie conchiudendo con queste parole: “ Avvi una comedia di Scribe intitolata: *Il diplomatico senza saperlo.* Noi ne rappresentiamo un altra sotto questo titolo: *Il rivoluzionario senza volerlo.* „

Il *Moniteur de Rome* chiede se il signor Gabelli è proprio sicuro che sia senza volerlo. Si può essere certi invece che è deliberatamente che Crispi percorre in tutti i sensi la via di questa politica rivoluzionaria antireligiosa e antisociale nella quale la legge sulle Opere Pie è uno dei più tristi risultati.

L'articolo di Gabelli è una nuova prova della resistenza provocata da questa legge spogliatrice perfino nelle sfere più favorevoli all'attuale regime.

La nostra azione in Africa

Mentre il governo sollevando il lembo che tiene nascosto agli occhi dei profani l'*Africa orrenda*, come ben diceva il poeta e goffamente parodiava Crispi nel suo famigerato discorso di Palermo, ci additava splendidi e lusinghieri orizzonti d'un avvenire coloniale cieco di chi sa mai quali e quanti prodotti; altre voci sorgono non meno autorevoli d'uomini pratici dell'Africa, avendovi passati molti anni in qualità di viaggiatori e di esploratori, le quali ci avvertono di non fidarsi troppo dell'Africa e degli Africani, di progredire circospetti, molto circospetti, perchè da un momento all'altro potremmo cadere vittime, non compianto però, perchè preavvertite, della malvagità africana, come tanti altri che ci hanno preceduti nella conquista, cioè a dire nell'*incivilimento* dell'Africa. Primi fra questi i Romani, che ebbero a subire tante disfatte in Africa, al cui confronto le altre tutte sono un nulla, ed ultimi gli anglo-egizi, i quali pare vogliano finire per persuadersi che l'Africa non ha bisogno affatto di redentori o di mentori, sentendosi molto bene capace di fare da sè.

Tutti i viaggiatori, italiani e non italiani ci hanno ripetuto di procedere guardinghi, di non fidarci di certe amicizie, di non far troppo calcolo delle molte promesse. Noi però non ci siamo curati gran che di questi avvertimenti, che forse abbiamo giudicati (a torto però) interessati; non abbiamo nemmeno tenuto in serio conto la dura lezione di Dogali, anzi a coloro che mandavano alte lamentanze, abbiamo risposto, si vergognassero; perchè cose simili avvengono spesso agli Stati Coloniali e sarebbe una bambineria far tanto fracasso per un'inezia. Ed abbiamo tirato di lungo allegramente.

Adesso è sorta un'altra voce ad ammonirci, la voce di un italiano, del viaggiatore Borelli, il quale dice al nostro governo di aprir gli occhi, se non vuol cadere nel precipizio. Egli avverte i padroni di non fidarsi di Re Menelik, del famoso Re Menelik; perchè l'ipocrita, mentre finge simpatia ed amicizia per noi Italiani, nutre in cuore per tutti gli Europei e per gl'Italiani specialmente un odio belluino. Egli ci fa buon viso per strapparci armi, munizioni e talleri, per imparare da noi maneggio d'armi e tattica; ma un bel giorno, quando ci crederà meno sull'avviso ci sorprenderà, rinnovando in grande l'eccidio di Dogali.

A queste cose non pensa il nostro governo; anzi esso va sognando che “ vasti possedimenti ci sono assicurati ed una larga sfera d'azione è ormai aperta alla nostra influenza „ laggiù, nella desolata Africa orrenda! E cullato da questi bei sogni, calcola molto sull'amicizia di Re Menelik e di tutti i suoi satelliti, come se tutta questa gente vedesse di buon occhio le nostre truppe accampate a Massaua all'Asmara ed in tutti gli altri posti che una volta erano liberi da qualsiasi occupazione straniera. Anzi il nostro governo fa peggio di tutto ciò; perchè arma coi nostri fucili e colle nostre munizioni le truppe del Re d'Etiopia; non contento ancora, ha creato un corpo indigeno al servizio delle nostre truppe, co' suoi comandanti speciali, con uno speciale regolamento, armato di tutto punto e provvisto di munizioni. E questo vuol dire aver introdotto il nemico persino tra le file dell'esercito; questo vuol dire che nel caso d'un attacco da parte degli Africani un tal corpo non farebbe altro che accrescere la confusione sbandandosi ai primi colpi di fucile; per andare a far causa comune coi fratelli; pronti ad istruirli o delle nostre posizioni e de' nostri armamenti e dei nostri punti fortificati e magari delle nostre future mosse.

Noi verosimilmente verremo chiamati uccelli di malaugurio. E voglia Iddio che ci inganniamo; ma non ci affida molta speranza. Laonde noi diciamo a Crispi: Badi a casi suoi e nostri. Uomo avvisato è mezzo salvato.

---

3 **Appendice del CITTADINO ITALIANO**

M. MARYAN

La casa dei celibi

E Gerardo Aubly si mise a rileggere la lettera che conteneva questa narrazione:

II.

Kermanac' h, presso Saint-Illam, 2 nov. 1872.

« Sì, il mio buon Enrico, sono ben colpevole d'esser stato tanto tempo prima di rispondere alle tue care lettere. Ma tuttavia fa egli bisogno che mi scusi con te? Non conosci da lungo tempo il tuo amico fantastico? Non conosci tu le mie tristezze ostinate ed i miei capricciosi divertimenti? Non sai che io talvolta bisogno di circondarmi col silenzio, come di un supremo ristoro? Ed infine, non sei tu convinto pure, nella tua confidente e generosa amicizia, che, malgrado un'apparente dimenticanza, sono devoto fino alla morte a te il migliore dei miei amici?

« Questa volta, però, t'arrabbi e richiedi la confidenza, questa confidenza che, a tuo dire, non hai posseduta che a metà.

« La tua domanda mi commuove profondamente, e per questo ho titubato prima di soddisfarla. Tu *sei* felice, grazie al cielo, nel porto delizioso e tranquillo ove hai potuto gettar l'ancora, vicino ad una donna che ami teneramente, circondato da figli di cui sei a buon diritto orgoglioso, coll'anima soddisfatta, col cuore contento. E perchè dovrò mettere in mostra le mie calamità, e farti vedere una debolezza di cui io stesso arrossisco, ed una diffidenza che tu, l'uomo felice, puoi compatire, ma non comprendere; uno scoraggiamento infine, che, grazie a Dio, non ha niente a che fare con la tua condizione dolce e felice?

« Ma vuoi così? Ebbene sia, risponderò alle tue domande anche se tu mi biasimerai, forse deplorando che il tuo vecchio amico si sia *immerso* nella *malanconia*; che se poi il mio pensiero può in qualche modo offuscare le tue meritate gioie, io non mi adirerò certo se tu mi dimentichi...

« Sono divenuto misantropo. Perdonami se m'esprimo con questa amara parola.

« Prima di tutto, vuoi sapere perchè questo brillante ufficiale di marina, (cito le parole troppo lusinghiere della tua lettera), che si era così valorosamente distinto durante la guerra e che a trentaquattr'anni era capitano di vascello, ufficiale della Legione d'onore ecc. ecc., abbia potuto rompere così bruscamente, una carriera piena di promesse.

« Ancor altri si sono stupiti; ho loro parlato delle mie ferite, della mia salute logorata per le lunghe e faticose campagne, e d'un necessario e potente bisogno di riposo cui veniva a favorire l'eredità inspettata del mio povero padrino. Ahimè! non è questa la ragione che m'ha guidato. Il riposo si può trovare nel lavoro, quando s'è giovani, e sopratutto quando si ha sofferto!

« Le mie ferite hanno finito, è vero, di alterare una salute già messa alla prova da climi perniciosi; tuttavia, avrei potuto restare nella marina se le cose erano ancora quali le ho conosciute in altri tempi... Ma trasportare la nostra vergogna, la nostra infamia nei paesi ove lo stendardo francese ha goduto tanta autorità, vedere la pietà — sia essa simpatica od insultante — succedere al rispetto, sentirsi impicciolito là dove, poco fa, si alzava così alta ed orgogliosa la testa, ciò mi parve essere al di sopra delle mie forze. Mi vergogno, arrossisco del mio paese, non perchè ha perduto — vi sono nobili e gloriose rotte, e Dio preservi la Francia da ciò che certe vittorie traggono di vile dietro a loro! — ma poichè è stato umiliato, avvilito da infami rivoluzionari, poichè una parte delle mie ferite furono fatte da francesi, perchè il ferro è restato nella piaga, perchè, infine, ho veduto sorgere la *Comune*...

« Tu t'arrabbierai. Tocca agli uomini d'onore, mi dirai, riabilitare questo caro ed infelice paese; tocca all'abnegazione di quelli che amano la patria loro, tocca a noi tutti risollevare la gloria abbattuta, far scomparire queste vergogne...

« Amico mio, tu sei rimasto in servizio, hai fatto bene. Io ho agito male, forse, abbandonandola, ma la mia energia è scomparsa da molto tempo, sì da moltissimo tempo...

(*Continua.*)

INGHILTERRA E PORTOGALLO

L'« ultimatum » inglese

Diamo il testo dell'« ultimatum » inglese insieme alla risposta del governo portoghese.

L'« ultimatum », significato dal Glynn Petre, ministro d'Inghilterra a Lisbona, era così concepito:

« Il governo brittanico non può considerare come sufficienti e soddisfacenti le assicurazioni del governo portoghese coll'interpretazione che ci dà.

« Il console brittannico per « interim » a *Mozambico telegrafò*, invocando l'autorità stessa del maggiore Serpa-Pinto, che la spedizione ha già occupato il Shire, Katungas ed altre località del territorio di Makololo; che queste piazze furono fortificate e ricevettero delle guarnigioni.

« Il governo brittanico desidera ed insiste perchè le istruzioni seguenti siano subito trasmesse per telegrafo al governatore di Mozambico.

« Richiamare subito tutte le forze portoghesi che si trovano attualmente sul Shire, nonchè sul territorio di Makololo e nel Machonaland.

« Il governo brittanico pensa che in effetto di ciò, le assicurazioni portoghesi sarebbero illusiorie, ed il Petre si vedrà, forzato, conformemente alle sue istruzioni, di lasciar immediatamente Lisbona con tutti i membri della legazione se non ricevesse in questo pomeriggio una risposta soddisfacente a bordo della nave brittanica l'« Enchanteress » che attende i suoi ordini a Vigo «

La risposta fatta a questo « ultimatum » dal signor Barros Gomez, ministro degli esteri dopo aver fatta un'esposizione della situazione, conchiude così:

« In presenza d'una rottura imminente colla Gran Bretagna, e considerando tutte le conseguenze che potrebbero risultare, il governo portoghese si sottopone alle esigenze formulate nelle due ultime note del governo inglese.

« Riservando sotto ogni riguardo, i diritti della corona portoghese sui territorii summenzionati dell'Africa, nonchè il diritto che possiede, in virtù dell'art. 12 delle convenzioni di Berlino, di ricorrere ad un arbitraggio per la soluzione della questione in litigio, il governo del re inviterà al governatore di Mozambico gli ordini che gli impone la Gran Bretagna. »

ITALIA

Chiesi — *Mons. Corradino Cavriani.* — Con vivo dolore apprendiamo la morte di S. Ecc. Rev. Mons. Corradino de' Marchesi Cavriani, già Vescovo di Ceneda, poi Arcivescovo titolare di Adama. Egli morì santamente in Chiesi la sera del 19 corr. dopo breve malattia.

Milano — *I « Giovani » del prof De Gubernatis.* — Una ridicola polemica si agita a proposito della Gioventù. Il professore De Gubernatis in una conferenza tenuta giorni fa a Milano disse che i giovani dei ginnasi e licei son tanti *S. Luigi*, e i giovani che pur troppo *sanno di non* esserlo, protestarono.

Al loro coro si unì il prof. Corio, il quale naturalmente fece a suo modo l'apologia dei giovani moderni, e non ebbe molta fatica a dimostrare che sono *tutt' altro* che San Luigi.

Ora il prof. De Gubernatis replica nel pettegolezzo con una lettera ai giornali. Si capisce che il livello intellettuale è un po' bassino in Italia se non si hanno migliori argomenti di questo per tener viva la curiosità popolare.

— *L'ab. Anelli.* — E' morto a Milano don Luigi Anelli, Lodigiano, nato nel 1813, antico professore, quindi membro del Governo provvisorio lombardo nel 1848. Scrisse una Storia della Chiesa, che fu posta all'Indice. Egli si ritrattò da molti anni.

Modena — *L'errore fatale di un farmacista.* — Il *Cittadino* di Modena racconta che nella farmacia dell'Ospedale di quella città da non lungo tempo è addetto certo signor M..., uno dei più vecchi ed esperti farmacisti. Martedì scorso trovavasi, secondo il solito, al lavoro, stanco, forse affranto dalle fatiche di questi giorni; notisi che nella notte precedente era stato fatto alzare da letto ben otto volte per approntare medicinali urgenti. Esso sbrigava nell'apposito ambiente le ricette dei poveri e dell'Ospedale, quando gli venne sottomano un'ordinazione di solfato di chinino, se non erriamo, da somministrarsi ad un bambino di pochi anni, che doveva essere operato ad un ginocchio nella clinica chirurgica, diretta dal prof. Tanzini. Credette di avere fra mano il vasetto del chinino, che aveva chiesto ad un garzone, forse con altri, ed invece fatalmente ebbe quello della morfina, di cui non esaminò l'etichetta, facendone le dosi richieste. Si accorse dell'errore quando, recatosi a riporre il vaso disse: « Ecco il chinino; » e l'istitutore gli rispose: « Ma questa è morfina! » Fu un vero colpo di fulmine pel povero vecchio, che cadde svenuto, e, rinvenuto, ebbe appena voce per fermare il farmaco mortale. Si corse tosto in clinica, ma sventuratamente una dose era già stata somministrata al fanciulletto infermo. Furono immediati i tentativi di reazione applicati; ma la diffusione del veleno nell'organismo fu così pronta, che il piccolo ammalato dovette soccombere.

Torino — *Suffraggi pel principe Amedeo.* — Un commovente esempio di affetto al Principe Amedeo e di pietà cristiana diedero i poverelli della Piccola Casa della Divina Provvidenza (Cottolengo), i quali l'altra mattina vollero tutti accostarsi alla Sacra Mensa in suffragio dell'anima del buon Principe estinto, loro generoso benefattore. Ben sei mila comunioni si fecero a tale oggetto nella Chiesa della Piccola Casa.

Al tenero e pietoso atto siamo certi che moltissimi vorranno associarsi cosicchè numerose comunioni di suffragio per l'amatissimo Principe Amedeo si faranno nella città di Torino e fuori; ed è questo senza dubbio il più nobile ed efficace omaggio d'affetto e di gratitudine che si possa rendere al benefico Principe.

ESTERO

Belgio — *Modesto eroe!* — Dal Belgio si ha notizia di un atto di coraggio veramente ammirabile.

In una stazione situata in pieno paese carbonifero, il freddo aveva così profondamente alterato il ferro della leva di scambio che, allorchè il deviatore volle farla funzionare, essa si spezzò d'un tratto.

Un treno di viaggiatori arrivava a tutto vapore: per una circostanza fatale, il non dare lo scambio avrebbe mandato questo *treno sopra un binario sul quale un altro* treno di viaggiatori correva di già.

Uno scontro era inevitabile.

Il deviatore prende rapidamente una risoluzione suprema: gittatosi ventre a terra *fra le rotaie, mantiene con le due mani la* sbarra di ferro che unisce le rotaie di scambio, suppleando in tal modo all'apparecchio deviatore.

Tutto il treno passò su di lui, a grande velocità, non senza pericolo, perchè il treno sistema Westinghouse, che scende molto basso avrebbe potuto ammazzarlo.

Il treno era già lontano quando il coraggioso deviatore si rialzò bruscamente. Ai *complimenti e alle lodi* de superiori, egli rispose semplicemente d'aver fatto il suo dovere.

I giornali non dicono nemmeno il nome di questo modesto eroe.

Francia — *Viaggio in una cassa.* — A Parigi giorni sono alla stazione dell'est, i facchini scaricarono una cassa di novanta chili, dichiarata come contenente una statua di legno. La statua fu messa nei magazzini. Verso le 9, il magazziniere diedesi a gridare: « Corrette, la cassa si muove », e di repente si vide un uomo uscire dalla cassa e fuggire. Fu rincorso ed acchiappato, disse essere Hermann Leitung, di Varsavia, stabilito a Vienna come sarto. Essendo privo di lavoro, egli si fece spedire a Parigi in porto assegnato. Sulla cassa stava scritto: « fragile, si badi di non capovolgere. » Hermann Leitung fu tradotto in carcere.

Cose di casa e varietà

Per la stampa Cattolica in Friuli

D. Giuseppe Tell Abate Parroco di Latisana L. 5 — Canonica parr. di Fagagna L. 6 — Sac. Pietro Boria L. 2.

L'Enciclica « Dei principali doveri de' cittadini cristiani »

Per facilitare ai RR.mi Parrochi la diffusione di questa importantissima enciclica del nostro S. Padre Leone XIII, ne abbiamo eseguito una copiosissima edizione economica.

E' pronta al tenne prezzo di L. 5 per 100 copie. Una copia centes. 10.

Gli associati al nostro giornale i quali hanno soddisfatto all'abbonamento anticipato, almeno di un semestre, per l'anno corr., potranno ricevere 100 copie dell'Enciclica per sole lire 4 ritirandole al nostro ufficio.

La nostra edizione dell'Enciclica è stampata corretta e nitidissima, in 32 pagine.

Proposte che verranno presentate al Consiglio Provinciale nella seduta del 27 corr.

Nella prossima seduta del 28 corr. si faranno anche le seguenti proposte.

Sulla domanda di contributo per opere idrauliche di seconda categoria classificate con la legge 10 luglio 1887, (oggetto 12) la deputazione (relattore dott. Vanier) propone « che non siano da *prendersi in esame* i prospetti compilati dall'Ufficio del Genio civile delle *cosidette spese accorse per le* opere idrauliche classificate di seconda categoria colla legge 10 luglio 1887, N. 4747; — e che debba aspettarsi il compimento del primo decennio della classifica (10 luglio 1887) per compilare i *prospetti* che devono servir di base per il contributo dalla Provincia nelle spese per le opere che saranno state costrutte nel decennio medesimo ».

Sulla domanda del Comune di Enemonzo per un sussidio per la costruzione di una rosta sul Tagliamento, si propone di non accordare il richiesto sussidio (Oggetto 13).

Si risponde pure negativamente ai frazionisti di Campolaro (Chiusaforte) che chiedono un sussidio per la costruzione di una rosta sul Fella. (Oggetto 14).

Si propongono poi alcuni storni (oggetto 15); un sussidio di lire 150 a favore della Società Operaia di Spilimbergo per quella scuola d'Arti e mestieri; un sussidio di lire 700 al Comune di Sacile per l'anno 1890, per la conversione al grado superiore della Scuola Magistrale maschile ivi esistente.

Si approva la ricostruzione del ponte detto Sanz. fra Rigolato e Forni Avoltri, spesa lire 9800,00.

L'ultimo oggetto è il Contributo per la ferrovia Udine-Portogruaro.

La deputazione provinciale (relatore il co. Mantica) propone il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio provinciale, approvando l'operato della Deputazione, autorizza il pagamento alla *Società veneta delle l. 10,372.00* a saldo della rata 1889 del contributo per la ferrovia Udine-Portogruaro, e si riserva di pronunciarsi a suo tempo sul pagamento della rata 1890 nel caso che entro il corrente anno non venisse attivato il servizio delle merci a piccola velocità in tutte le stazioni della linea Udine-Portogruaro.

Ricorso respinto

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha opinato che si debba respingere il ricorso del Comune di Pasian Schiavonesco, circa il pagamento di un contributo al Consorzio Ledra-Tagliamento.

Concorso rimandato

In causa delle condizioni epidemiche dell'Italia, il Ministero dei lavori pubblici ha rimandato al 3 marzo il concorso degli allievi ingegneri del genio civile.

Lavori Pubblici

La sezione seconda del Consiglio dei lavori pubblici approvò il progetto dei lavori di presidio frontale all'argine sinistro del torrente Meduna (Udine).

Quanto alla domanda di sussidio del comune di Vivaro per opere di difesa alla sponda destra dei torrenti Medun e Colvera (Udine), opinò che debbasi deferire l'esame al consiglio generale.

Congregazione di Carità di Udine

Elargizioni ed offerte pervenute alla Congregazione di Carità nel decorso dell'anno 1889.

Cassa Risparmio di Udine l. 2000 — Banca di Udine l. 500 — Monte di Pietà l. 300 — Vari negozianti di coloniali e salsamentarie, a mezzo Società Agenti di commercio; *quota* alla Congregazione delle offerte per l'abolizione *Regalie* l. 835 — Comune Udine in occasione dello Statuto lire 300 — Nussi dott. Antonio per disp. testam. l. 300 — Offerenti 57 per Biglietti dispensa Vite 1889, in complesso l. 146 — Billia Gio. Batt. avv. l. 144 — Della Torre co. cav. Lucio Sigismondo l. 100 — Centanin Fruttuoso l. 100 — Aghina Giorgio l. 60 — Hoffmann ing. Enrico l. 25 — Mattiussi dott. F. l. 25 — Gambierasi e famiglia l. 20 — Rubini Pietro l. 15.62 — Ottini dott. Antonio l. 15 — N. N. l. 5.

La Congregazione di Carità nel mentre rende di pubblica ragione il nome dei pochi offerenti, ai quali rinnova le più sentite grazie, fa viva raccomandazione affinchè tali offerte si facciano nel corrente anno più numerose ed in relazione al continuo aumento delle miserie alle quali dovrebbe provvedere l'O. P.

Contravvenzioni

Gli agenti di P. S. constatarono contravvenzione a Martinis Regina e Trezza Amalia perchè affittavano camere mobigliate senza licenza ad a Di Leonardo Giovanni perchè esercitava il mestiere di merciaio girovago senza essere fornito della prescritta autorizzazione.

Ammissioni ai Collegi militari, alla Scuola militare ed all'Accademia militare per l'anno scolastico 1890-91

Per l'anno scolastico 1890-91, che principierà il 1. ottobre, saranno ammessi nuovi allievi:

a) al primo corso dei collegi militari di Milano, Firenze, Napoli, Roma e Messina;

b) al 1.o ed al 2.o corso della scuola militare;

c) al 1.o corso dell'Accademia militare

Le condizioni per le ammissioni, il modo di fare le domande, le norme ed i programmi d'esami, le disposizioni per le pensioni ed altre spese a carico *delle famiglie*, quelle relative alle concessioni delle pensioni gratuite, e quanto altro si riferisce alle ammissioni stesse, *sono indicate nel regolamento per l'ammissione ai collegi militari, alla scuola militare ed all'accademia militare* (ristampa 1889).

Il tempo utile per presentare le domande e i documenti relativi è: dal 1. maggio al 15 giugno pei concorrenti ai collegi militari ed al 1. anno della scuola militare; dal 1. luglio al 10 agosto per i concorrenti al 2. anno dalla scuola militare ed al 1. anno dell'accademia militare.

Al Distretto militare si potranno avere quelle ulteriori notizie che fossero del caso.

Diario Sacro

Sabato 25 genn. — Conversione di s. Paolo.

BIBLIOGRAFIA

Lo Spirito religioso di S. Francesco di Sales. Questo prezioso volume dovrebbe trovarsi nelle mani di ogni persona devota! Coltiva la pietà, inamora della devozione, insegna a tutti, in qualsiasi condizione si trovano, ad amare il Signore. Si raccomanda specialmente ai direttori di anime ed alle persone che vogliono arrivare alla perfezione.

Il volume è in 16.o di pagine VIII + 528. — Si vende al nostro recapito al prezzo di ital. lire 1,25 la copia. Chi ne acquista 12 avrà la tredicesima gratis.

Cesare Callino d. C. di G.

Considerazioni e Discorsi famigliari e Morali per tutti i giorni dell'anno. Volumi 12. Elegante e corretta edizione in carta *Filadelfia*. Con cura specialissima furono riscontrate le citazioni sulle opere stesse degli autori.

L'edizione si raccomanda ancora per il suo bel formato in VIII°.

Si vende alla Cromotipografia editrice del *Patronato* al prezzo di lire 18 franca di posta in tutto il regno.

ULTIME NOTIZIE

Roma 23

Ieri si sparse in Borsa la notizia che il Papa fosse agonizzante o perfino morto.

Invece il Santo Padre sta benissimo e oggi darà udienze pubbliche.

***

L'*Osservatore* smentisce la notizia data dal *Fanfulla* che il Papa celebrerà nella cappella Sistina un solenne funerale per il duca d'Aosta.

***

Le *Ferrovie mediterranee* non sapendo come continuare il servigio per aver gran parte di personale ammalato d'influenza, chiesero in aiuto i ferrovieri militari.

***

E' gravemente malato a Bologna il radicale frammassone Saffi già triumviro di Roma con Mazzini.

***

E' morto il professor Ratti chimico insigne, che occupava la carica di Prorettore dell'Università di Roma.

***

Il nuovo aiutante di campo del re sarà il gen. Pallavini.

***

La Regia Procura ha potuto sequestrare una parte dei valori che erano stati sottratti dal Baldacchini alla Congregazione di Carità.

Per un monumento

Le associazioni a Torino si costituirono in Comitato per innalzare un monumento al def. Principe Amedeo.

Crispi al Governo bulgaro

Telegrafano da Sofia che Crispi inviò un dispaccio di ringraziamento a Stambulof per la parte presa dal governo bulgaro al lutto nostro per la morte del principe Amedeo.

A Bucarest

La Camera discuterà mercoledì p. v. la convenienza di mettere sottoprocesso il Ministero Routiam.

Portogallo

Telegrafano da Lisbona che nelle colonie regna tranquillità completa.

Le scenate alla Camera francese

In seguito alle scenate avvenute alla Camera si parla di aggravare i rigori del regolamento; per esempio di estendere a tutta la sessione la durata delle espulsione dei deputati. Parlavasi anche delle dimissioni di Joffriu; ma gli amici lo sconsigliarono dal mandar ad effetto il suo proposito.

Violenta tempesta

Telegrafano da Parigi 23:

Una violenta tempesta si è scatenata sulla Gironda.

La navigazione è completamente interrotta, parecchi sinistri sono segnalati. All'imboccatura del fiume le acque respinte dal vento d'ovest, innondano le coste di Saintonge.

Continuano gli uragani sulle coste della Manica, e nell'Atlantico.

Sciopero ad Amburgo

Ieri l'altro un meeting generale di macchinisti decise unicamente di continuare gli scioperi La maggior parte dei macchinisti di Anversa che li sostituivano sono ripartiti ben provvisti di viveri dagli scioperanti. La partenza fu completamente calma.

Assicurasi che una trentina di macchinisti verranno stasera provenienti da Settino e si sarebbero arruolati pel servizio dei vapori.

Contro i socialisti

Al Reichstag nella discussione del progetto sui socialisti. Se ne approvano gli articoli dall'11 al 22. Il ministro dell'interno a proposito del paragrafo 23 dichiarò indispensabile il piccolo stato d'assedio, come la durata illimitata della legge o la facoltà d'espulsione. La democrazia socialista lotta contro l'intera società attuale. A tutti gli amici di questa bisogna dire: *Tua res agitur* (applausi). Insiste perchè si approvi il paragrafo 23. Il deputato Buhl dichiarò a nome del partito nazionale liberale di conseguire ad approvare il progetto senza limiti di durata, ma di non accettare la proposta del governo relativo alla facoltà d'espulsione dei soggetti pericolosi da certe località.

Il Reichstag respinge la facoltà di espulsione ed accettò con voti 166 contro 111 il paragrafo concernente la durata illimitata del progetto.

TELEGRAMMI

Washington 23. — La relazione del Comitato sugli esteri del Senato conclude contro la risoluzione di Call relativa all'indipenza di Cuba.

Atene 23 — La riserva è convocata pel marzo, e si attribuisce importanza a questa misura.

Budapest 23 — Camera dei deputati. — Il ministro del commercio presenta un progetto del censimento nel 1890.

Il ministro dell'istruzione e dei culti discutendosi la questione dei culti respinge il rimprovero fattogli di mancare di principii. Si dichiara pronto a favorire l'autonomia cattolica, intendendosi cogli organi competenti sul modo di realizzarlo.

Notizie di Borsa

24 gennaio 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1890	da L.	94.50	a L.	94.65
id. id. 1 Lugl. 1890	»	92,33	»	92,98
id. austriaca in carta	da F.	80 —	a F.	88.30
id » in arg.	»	83 60	»	88.60
Fiorini effettivi	da L.	215.—	a	215.25
Bancanote austriache	»	215.—	»	215.25
Azioni Banca di Udine	»	102.—	»	—.—
» Banca Pop. Friul.	»	104.—	»	—.—
» Tramvia Udine	»	102.—	»	—.
Cotonificio Udinese	»	1120.—	»	—.—

ATONIO VITTORI, *gerente responsabile.*

Orario della Tramvia a Vapore

Udine-S. Daniele

Partenze da Udine staz. ferrov	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine staz. ferrov
ore 8,05 ant.	ore 9,48 ant.	ore 7,— ant.	ore 8,45 ant.
» 11,6 p.	» 12,50 p.	» 10,40 p.	» 12.35 p.
» 2,05 »	» 3.44 »	» 1,45 »	» 3,27 »
» 6.— »	» 7,44 »	» 4,41 »	» 6,33 »

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Linea				
Venezia	(ant. 1.40 M.	5.20	11.15 D.	—
	(pom. 1,10	5.45	8,20 »	—
Cormons	(ant. 2.55	7.53	11.10 M	—
	(pom. 3.40	6.—	—	—
Pontebba	(ant. 5,45	7.48 D.	10.35	—
	(pom. 4.—	5.54 D.	—	—
Cividale	(ant. 9.06	11.25	—	—
	(pom. 3.30	8.24	—	—
Portogruaro	(ant. 7.50	—	—	—
	(pom. 1,02	5,24	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Linea				
Venezia	(an 2.24 M.	7.40 D.	10.05	—
	(pom. 3.15	5.42 »	11,05	—
Cormons	(ant. 1.05	10.57	—	—
	(pom. 12.35	4.19	7.50	—
Pontebba	(ant. 9.15	11.03	—	—
	(pom. 5.10	7.28	8.12 D.	—
Cividale	(ant. 7.31	10.22	—	—
	(pom. 12.50	5,06	—	—
Portogruaro	(ant. 9.02	—	—	—
	(pom. 3.10	7.33	—	

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

MILANO — Corso S. Celso, 9 — MILANO

Per sole L. 55 — Vera concorrenza

Letto Milano a lamiera, costrutto solidamente, con contorno in ferro vuoto, cimasa alla testiera, gambe grosse, tornite, con ruotelle, verniciato a fuoco decorato finissimo, mogano od oscuro a fiori, paesaggi, o figure a scelta, montato solidamente con intero fondo. Solo fusto L. 30, con elastico a 25 molle ben imbottito, coperto in tela russa con righe rosse L. 42 50 con materasso guanciale crine vegetale, foderati come l'elastico, cioè tutto completo, L. 55.

Dimensioni: larghezza metri 0,90, lunghezza 1,95, altezza sponda alla testa metri, 1,60, ai piedi 1,05, spessore contorno mm. 24.

Acquistandone due del medesimo disegno si forma un elegante e solido letto matrimoniale.

Detto **Letto Milano** da una piazza e mezza, metri 1,23 di larghezza per metri 2 di lunghezza, solo fusto L. 45, con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciale crine lire 80. Imballaggio L. 2,50, (Porto assegnato).

Si spedisce **gratis**, a chiunque ne faccia richiesta il **Catalogo generale dei letti in ferro**, e degli articoli tutti per uso domestico. — Le spedizioni si eseguiscono in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento dell'importo dell'ordinazione a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevere della merce, intestati alla **Ditta Romeo Mangoni, Milano, Corso S. Celso, 9.**

IGIENE, BUON GUSTO

comodità e risparmio

Contro rimessa di Lire

5,50 Si spedisce subito per Pacco Postale franco di ogni spesa in tutti gli uffici della Posta del Regno e delle Colonie di Massaua ed Assab.

CASSETTINA

contenente:

6 eleganti scatole a chiave Sardine Nantes, squisite,
1 elegante scatola a chiave Acciughe al sale, eccellenti,
1 elegante scatola a chiave Tonno all'olio, finissimo,
10 eleganti scatole; in tutto Kilogrammi 3 lordo.

3 Cassettine L. 16

6 Casset. L.	31,50	Franche di ogni spesa in tutte le Stazioni Ferrovie Alta Italia via Grande Velocità. Pagamento anche con assegno sulla spedizione
10 »	» 51,50	
20 »	» 100,—	

Spediamo per Posta in tutta Europa contro aggiunta al nostro prezzo dei maggiori rispettivi diritti Postali.

Inviare raccomandata o Vaglia alla **società per l'Esportazione salumi e conserve alimentari. Genova** Via Carlo Alberto, N. 23, interno 2.

RIMEDIO SICURO

CONTRO IL GOZZO

Sostanza liquida, di odore aggradevole, che si usa esternamente, offrendo il vantaggio di non macchiare la lingeria.

L'azione di questo rimedio è così potente che ha guarito gli ingorghi glandulari di una grossezza spaventosa che resistevano a qualunque medicina si interna che esterna. La di lui facile applicazione lo rende comodo a tutti: e mentre è di effetto portentoso, non porta alcun disturbo come i rimedi presi internamente. Boccetta Lire **1,60** — FARMACIA PRATO, via Po, 20, Torino, ove trovansi tutte le specialità estere e nazionali.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, n. 16, Udine.

BELLEZZA E CONSERVAZIONE

coll'uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai **denti** la bellezza dell'Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte o rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire **UNA** a scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** guardarsi dalle: falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Gerolami* e *Minisini*, dal profumiere *Petrozzi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per al loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la di Ditta *G. e C. F.lli Bertoni* Milano via Broletto 2, spedisce *catalogo* con prezzi delle **Specialità in Conserve alimentari,** di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia:

Pâtés di Foie gras, Pâtés di Pernici, di Beccaccia, di Fagiano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantine di bue, Lingue, Selvaggina, Pollerie, Salami, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all'aceto, Minestrelle Zuppe, Mostarde, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

Pastiglie pettorali incisive

DALLA CHIARA

CONTRO LA TOSSE

Sono le più calmanti ed espettoranti che si conoscano, e preferite dai signori Medici a tante altri specialità consimili nella cura delle *Tossi nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina* dei fanciulli. Numerosi attestati di Medici e lettere di ringraziamento.

Taluno, avido di guadagno, con poca onesta speculazione cercò imitarne la composizione nel colore, sapore ecc. Non cesseremo di raccomandare a tutti la più grande attenzione, avvertendo non esistere altre Pastiglie Pettorali contro la Tosse più balsamiche ed efficaci.

Domandare quindi sempre ai signori Farmacisti: PASTIGLIE INCISIVE DALLA CHIARA di Verona. — Osservare ed esigere che ogni pacchetto sia rinchiuso nell'istruzione con timbro ad olio e firma del preparatore Giannetto Dalla Chiara, e che ogni singola pastiglia porta impressa la stessa marca GIANNETTO DALLA CHIARA F. C. Rifiutare come false tutte quelle pastiglie mancanti della suddetta dicitura e contrassegni.

Prezzo centesimi 70

DEPOSITI IN OGNI BUONA FARMACIA DEL VENETO

UDINE, Comessatti, Fabris, Girolami, Alessi, Comelli. SAN DANIELE, Filipuzzi. PORDENONE, Roviglio.

Si regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei **Fratelli Zempt**, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei Fratelli Zempt, profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli 5, — Napoli. Prezzo in provincia L. 6.

AVVISO ALLE SIGNORE

Depelatorio Zempt Frères

Con questo preparato si tolgono i peli e lanugine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. Prezzo in provincia L. 3.

Si vende in **Udine**: Fr. MINISINI Fondo Mercatovecchio — LANGE e DEL NEGRO parrucchieri. — BOSERO AUGUSTO farmacista.

Il Cloridro albuminato di ferro

GIBELLI

con efficacia matematicamente sicura guarisce l'*anemia, la clorosi e prossochè tutte le forme oligoemiche; aiuta le digestioni sollecita le convalescenze, ridesta le forze esaurite, in nessun modo arreca danni all'organismo.*

Un boccettino serve per quaranta giorni di cura e costa soltanto una lira. Farmacia Gibelli e Brambilla *Melzo.*

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — Felice Bisleri — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI,

Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostrò indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente

Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

Ing. S. GHILARDI e C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada circonvall. fra porta Nuova e porta S. Antonio.

La più antica e rinomata fabbrica d'Italia

DI

Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola).

Intarsi e Marmi Artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI per CHIESE

economici e di lusso.

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

TUBI IN CEMENTO E LASTRICATI

Specialità — Vasche da Bagno

in granito eleganti e solidissime

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricerie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsio e marmi artificiali. Gli stessi per la **economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni** e soprattutto per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori** superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non abbimo mai, e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricerie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite. *Campioni e disegni a richiesta.*

FERRO MALESCI

IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* — Prezzo del flacone **L. 1.**

Pubblicazioni periodiche

DELLA CASA EDITRICE

GIULIO SPEIRANI E FIGLI

Via S. Francesco d'Assisi, 11 Torino

La Buona Settimana Periodico settimale, religioso, popolare (Anno 35.o). Si pubblica ogni domenica in 16 pagine gr., e contiene: Diario sacro e funzioni religiose, vite di Santi, spiegazioni del Vangelo, racconti, fatti edificanti, articoli morali, religiosi, educativi, varietà, notizie, e si occupa di tutto quanto può interessare lo zelo di un buon cattolico. L'abbonamento costa per l'Italia L. 3, per l'Estero L. 5.

Il Giovedì Periodico settimanale di letture famigliari illustrate. (Anno 2.o). Si pubblica ogni giovedì; in 12 pag. in *formato* gr., a 2 colonne, e contiene: Articoli d'attualità, racconti, novelle, e bozzetti, anedotti, varietà, facezie, giuochi di spirito, cose curiose e allegre, istruttive ed educative. E' ricco di illustrazioni, e forma in fin d'anno un grosso volume illustrato di 624 pagine con indice, frontispizio ed elegante copertina illustrata. Abbonamento per l'Italia L. 3, per l'Estero L. 5.

Silvio Pellico Periodico bimensuale di letture educative ed amene. (Anno 13.o). Si pubblica il 1.o ed il 16 d'ogni mese, in 16 pagine a 2 colonne con copertina, e contiene: Articoli educativi, racconti morali ed ameni, poesie, scritti interessanti, letterari, scientifici, istruttivi, e forma in fin d'anno un bellissimo volume con indice, frontispizio e copertina. L'Abbonamento costa per l'Italia L. 5, per l'Estero L. 7.

La Gara degli Indovini Periodico mensuale illustrato di giuochi a premio. (Anno 15.o) Abbonamento per l'Italia L. 5, per l'Estero L. 7.

L'abbonamento cumulativo ai quattro suddotti periodici costa soli L. 10 per l'Italia e L. 14 per l'Estero.

GELONI

mani, orecchie, piedi, guarigioni infallibile in soli quattro giorni, colla rinomatissima SAPONINA PUCCI. Flacone lire 1,75 franco ovunque.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta 16 — Udine

Si vende in UDINE all' Farmacia *Comessatti*.

Udine — Tipografia Patronato